



ORIGINALE

COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

Codice Ente 26363

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **3** reg. delib.

del **06/02/2018**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI
– TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2018**

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **SEI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21:00** - nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di prima convocazione.

Risultano:

N. ordine		Presenti	Assenti	N. ordine		Presenti	Assenti
1.	CALLEGARI Lorenzo	X		8.	GRASSO Valentina	X	
2.	SEGGIO Salvatore	X		9.	OFFICIO Elisabetta	X	
3.	MUSSI Andrea	X		10.	GIOVANETTI Giulio	X	
4.	VIGO Lorenzo	X		11.	ALBANI Ettore		X
5.	GUERCI Milena	X		12.	LA COGNATA Giuliana	X	
6.	TAGLIANI Andrea	X		13.	ARNESE Francesco	X	
7.	RAFFINETTI Anna	X					

TOTALE 12 1

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Roberto BARIANI**

Il Sig **Geom. Andrea Tagliani - Presidente**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI – TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI – ANNO 2018

Illustra l'argomento il Consigliere Ufficio: A seguito dell'approvazione del piano finanziario Tari appena deliberato, occorre ora determinare ed approvare le tariffe Tari per le utenze domestiche e non domestiche che concorrono alla quantificazione del gettito complessivo Tari a copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

Rispetto all'annualità 2017, a parità di piano finanziario quantificato in € 1.217.995,81, si prevede una riduzione della tariffa applicata alla categoria 11-Uffici, Agenzie, Studi Professionali (circa 166 posizioni) delle utenze non domestiche.

Per l'anno 2018 si è prevista una riduzione per la singola tariffa di circa il 15%, tale riduzione ha determinato il ricalcolo di tutte le categorie previste per le utenze non domestiche con un aumento medio annuo di circa il 5%.

Nessun Consigliere chiede di intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 07/07/2015, il quale all'articolo 11 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale ed integrato con i costi sostenuti direttamente dal Comune per la gestione del servizio, approvato con propria precedente deliberazione n. 2 del 6/2/2018, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 1.217.995,81, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 694.906,27
COSTI VARIABILI	€ 523.089,54

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- sono stati previsti, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato DPR 158/1999 avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Vista in particolare la relazione tecnico illustrativa nella quale sono evidenziati i criteri di determinazione delle tariffe TARI (allegato A);

Dato atto che le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie sono precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

Viste le seguenti tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	0,80	€ 0,80855	0,60	€ 41,68817
1	0,80	€ 0,80855	0,60	€ 41,68817
2	0,94	€ 0,95005	1,40	€ 97,27239
3	1,05	€ 1,06122	1,80	€ 125,0645
4	1,14	€ 1,15219	2,20	€ 152,85662
5	1,23	€ 1,24315	2,90	€ 201,49281
6 o più	1,30	€ 1,3139	3,40	€ 236,23295

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,54	€ 1,22677	4,39	€ 0,92045
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,43	€ 0,97687	3,50	€ 0,73385
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,60	€ 1,36307	4,90	€ 1,02738
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,88	€ 1,99918	7,21	€ 1,51172
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,64	€ 1,45395	5,22	€ 1,09448
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,51	€ 1,15861	4,22	€ 0,88481
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,64	€ 3,72574	13,45	€ 2,82006
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,08	€ 2,45353	8,88	€ 1,86187
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	€ 2,27179	8,20	€ 1,71929
10	OSPEDALI	1,29	€ 2,93061	10,55	€ 2,21202
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,94	€ 4,40727	15,88	€ 3,32956
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,92	€ 2,09005	7,55	€ 1,58301
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1,41	€ 3,20322	11,55	€ 2,42169
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	€ 3,31681	11,93	€ 2,50136
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,83	€ 1,88559	6,81	€ 1,42785
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,78	€ 4,04379	14,58	€ 3,05699

17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	€ 2,47625	8,95	€ 1,87655
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	€ 2,11276	7,62	€ 1,59769
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	€ 2,47625	8,95	€ 1,87655
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,92	€ 2,09005	7,53	€ 1,57882
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,09	€ 2,47625	8,91	€ 1,86816
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,78	€ 6,31558	22,83	€ 4,78677
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,39	€ 7,70137	27,84	€ 5,83721
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,77	€ 6,29286	22,70	€ 4,75951
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	€ 4,58902	16,55	€ 3,47004
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	€ 4,72532	17,00	€ 3,56439
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,58	€ 8,13301	29,38	€ 6,1601
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	€ 4,88435	17,64	€ 3,69858
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,60	€ 5,90665	21,37	€ 4,48065
30	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,48	€ 3,36225	12,12	€ 2,5412

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la Legge di stabilità 2014 come modificata ai sensi del D.L. 16/2014 convertito in L. 68/2014 e dall'art. 1 del D.L. 88/2014 ha previsto che la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

Dato atto di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2018:

1 Acconto	30.05.2018
2 Acconto	30.07.2018
Saldo	30.09.2018
Pagamento in unica soluzione	30.05.2018

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che, con D.M. 29/11/2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017 è stato disposto il differimento al 28 febbraio 2018 del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2018;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni

inviata dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2018/2020, deliberato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 83 del 25/07/2017 e approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 del 28/09/2017;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole del Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione legalmente espressa:

Presenti n. 12

Votanti n. 8

Favorevoli n.8

Astenuti n. 4 Arnese Giovanetti La Cognata Seggio

Contrari nessuno.

DELIBERA

1) di approvare le scelte operative e gestionali che hanno portato alla determinazione delle tariffe unitarie precisate nella relazione tecnica-illustrativa allegata alla presente (allegato A)

2) di richiamare quanto in premessa e di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le seguenti tariffe TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
0	0,80	€ 0,80855	0,60	€ 41,68817
1	0,80	€ 0,80855	0,60	€ 41,68817
2	0,94	€ 0,95005	1,40	€ 97,27239
3	1,05	€ 1,06122	1,80	€ 125,0645
4	1,14	€ 1,15219	2,20	€ 152,85662
5	1,23	€ 1,24315	2,90	€ 201,49281
6 o più	1,30	€ 1,3139	3,40	€ 236,23295

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,54	€ 1,22677	4,39	€ 0,92045
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,43	€ 0,97687	3,50	€ 0,73385
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,60	€ 1,36307	4,90	€ 1,02738
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,88	€ 1,99918	7,21	€ 1,51172
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,64	€ 1,45395	5,22	€ 1,09448
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,51	€ 1,15861	4,22	€ 0,88481
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,64	€ 3,72574	13,45	€ 2,82006
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,08	€ 2,45353	8,88	€ 1,86187
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,00	€ 2,27179	8,20	€ 1,71929
10	OSPEDALI	1,29	€ 2,93061	10,55	€ 2,21202
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,94	€ 4,40727	15,88	€ 3,32956
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,92	€ 2,09005	7,55	€ 1,58301
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	1,41	€ 3,20322	11,55	€ 2,42169
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	€ 3,31681	11,93	€ 2,50136
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,83	€ 1,88559	6,81	€ 1,42785
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,78	€ 4,04379	14,58	€ 3,05699
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,09	€ 2,47625	8,95	€ 1,87655
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	€ 2,11276	7,62	€ 1,59769
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,09	€ 2,47625	8,95	€ 1,87655
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,92	€ 2,09005	7,53	€ 1,57882
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,09	€ 2,47625	8,91	€ 1,86816
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,78	€ 6,31558	22,83	€ 4,78677
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,39	€ 7,70137	27,84	€ 5,83721
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,77	€ 6,29286	22,70	€ 4,75951
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,02	€ 4,58902	16,55	€ 3,47004
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	€ 4,72532	17,00	€ 3,56439
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,58	€ 8,13301	29,38	€ 6,1601
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	€ 4,88435	17,64	€ 3,69858
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,60	€ 5,90665	21,37	€ 4,48065
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,48	€ 3,36225	12,12	€ 2,5412

- 3) di determinare la tariffa giornaliera in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno.
- 4) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;
- 5) di quantificare in €. 1.217.995,81 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 6) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per la riscossione della TARI 2018:

1 Acconto	30.05.2018
2 Acconto	30.07.2018
Saldo	30.09.2018
Pagamento in unica soluzione	30.05.2018

7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Successivamente con la seguente separata votazione :

Presenti n. 12

Votanti n. 8

Favorevoli n.8

Astenuti n. 4 Arnese Giovanetti La Cognata Seggio

Contrari nessuno.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000

COMUNE DI CASTEGGIO

PROVINCIA DI PAVIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

a) la coerenza con il dettato normativo;
b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.
In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato nella misura del 57,05 % in parte fissa e del 42,95 % in parte variabile;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 56,92% e utenze non domestiche 43,08%, è stato effettuato mantenendo invariate le quote di riparto storicamente utilizzate anche ai fini del calcolo della TARSU;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 56,92% e il 43,08%) è stata effettuata basandosi sul medesimo criterio utilizzato per il riparto dei costi fissi.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, in linea generale entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle ad eccezione delle categorie di utenze non domestiche n. 11 – 12 - 22 - 23 – 24 – 27 e 29 di cui all’allegato B) del Regolamento Comunale per le quali si è usufruito della deroga prevista dall’art. 1 comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013.
- I costi fissi sono stati determinati considerando una quota pari al 41% del costo del personale così come specificato al punto 2.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, che prevede che tale voce di spesa vada computata tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante vada inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG).
- i coefficienti di produttività utilizzati sia per le utenze domestiche che per le non domestiche sono quelli definiti dal DPR n° 158/1999 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti. Per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività minimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa; per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere un’omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l’applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

Si riportano le tabelle dei coefficienti utilizzati:

UTENZE DOMESTICHE						
Componenti nucleo familiare	Ka			Kb		
	>5000 Abitanti	prescelto	-	min	max	prescelto
Famiglie di 1 componente	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Famiglie di 2 componenti	0,94	0,94		1,40	1,80	1,40
Famiglie di 3 componenti	1,05	1,05		1,80	2,30	1,80
Famiglie di 4 componenti	1,14	1,14		2,20	3,00	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,23	1,23		2,90	3,60	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30		3,40	4,10	3,40
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60
Superfici domestiche accessorie	0,80	0,80		0,60	1,00	0,60

UTENZE NON DOMESTICHE						
Categorie > 5000 abitanti	Kc (nord)			Kd (nord)		
	min	max	prescelto	min	max	prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	3,28	5,50	4,39
Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	2,50	3,50	3,50
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	4,20	4,90	4,90
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	6,25	7,21	7,21
Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	3,10	5,22	5,22
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64	9,85	13,45	13,45
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	7,76	8,88	8,88
Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	8,20	10,22	8,20
Ospedali	1,07	1,29	1,29	8,81	10,55	10,55
Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,94	8,78	12,45	15,88
Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,92	4,50	5,03	7,55
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	8,15	11,55	11,55
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46	9,08	14,78	11,93
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	4,92	6,81	6,81
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	8,90	14,58	14,58
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	8,95	12,12	8,95
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	6,76	8,48	7,62
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	8,95	11,55	8,95
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4,50	8,91	8,91
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	2,78	45,67	78,97	22,83
Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	3,39	39,78	62,55	27,84
Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,77	32,44	51,55	22,70
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	12,60	21,40	17,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,58	58,76	92,56	29,38

Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	12,82	22,45	17,64
Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	2,60	28,70	56,78	21,37
Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	8,56	15,68	12,12

Casteggio, lì 30.01.2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE IUC
Cristina De Filippi

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Geom. Andrea Tagliani)

Il Segretario Comunale
(Dr. Roberto Bariani)

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate